

## Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 22/10/2020

Delibera n. 11

**Riguardante l'argomento inserito al n. 2 dell'ordine del giorno:**

DECRETO MIT 29 MAGGIO 2020 - APPROVAZIONE DEL PIANO QUINQUENNALE MANUFATTI.

L'anno **duemilaventi** questo giorno **22** del mese di **ottobre**, alle ore **13:05**, in Reggio Emilia, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. La seduta si svolge **in modalità videoconferenza** per emergenza Covid-19, come previsto dal decreto del Presidente della Provincia n. 58 del 20/03/2020, ai sensi del d.l. 18/2020, art. 73, comma 1.

Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Assente
MALAVASI ILENIA	Presente
GIBERTI NICO	Presente
CARLETTI ELENA	Presente
CARLETTI ANDREA	Assente
MANARI ANTONIO	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
BRONZONI CARLO	Assente
MONICA FRANCESCO	Presente
CAVATORTI ELISA	Presente

Presenti n. **8** Assenti n. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Bronzoni, A.Carletti

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Dott. Tirabassi Alfredo Luigi**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati: **Manari Antonio, Fantinati Cristina, Monica Francesco**.

Durante la discussione generale entra il Consigliere CLAUDIA DANA AGUZZOLI, pertanto i **presenti sono n. 9**.

OMISSIS

*Si da atto che la deliberazione in oggetto è stata trattata congiuntamente alla deliberazione inserita al punto 1) dell'O.d.G., avente ad oggetto “DECRETO MIT 19 MARZO 2020 APPROVAZIONE DEL PIANO QUADRIENNALE DELLE INFRASTRUTTURE”, al cui Verbale in atti al n. 10 del 22/10/2020 si rinvia. La registrazione audio della seduta è conservata agli atti della Segreteria generale.*

*Si riporta di seguito il testo e le votazioni della deliberazione in oggetto, inserita al punto 2) dell'O.d.G., approvata e dichiarata immediatamente eseguibile dal Consiglio provinciale:*

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- con Decreto n. 224 del 29/05/2020 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane”, registrato alla Corte dei Conti il 16/06/2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 173 del 11/07/2020, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha attivato un piano di finanziamento di 5 anni a favore di Province e Città Metropolitane per la realizzazione di interventi su ponti, viadotti, gallerie, manufatti ed altre opere d'arte, opere per la stabilità dei pendii di interesse della rete stradale, dispositivi di ritenuta, installazione di sensoristica di controllo dello stato dell'infrastruttura, includendo altresì altre attività connesse a detti interventi;
- il piano di riparto di cui all'allegato 3 del Decreto, prevede per l'annualità 2019 l'assegnazione di una somma pari ad € 205.822,74 che in base al comma 2 dell'art. 5 deve essere trasferita entro il 30 giugno 2020, da utilizzare per interventi di manutenzione straordinaria ritenuti urgenti dai soggetti attuatori, e gli stessi non necessitano di preventiva programmazione;
- il decreto sopra citato prevede inoltre all'art. 5, comma 3, il trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità sulla base del Programma Quinquennale 2020-2024, che le Province devono presentare inderogabilmente entro il 31 ottobre 2020, nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia in base all'allegato 3 (Piano di Riparto);
- nello specifico per la Provincia di Reggio, il piano di riparto di cui all'allegato 3 del decreto, prevede per il quinquennio 2020-2024 l'assegnazione di € 1.649.576,94, così ripartiti:
  - anno 2020 € 217.990,05
  - anno 2021 € 269.281,83
  - anno 2022 € 384.688,32
  - anno 2023 € 386.404,08
  - anno 2024 € 391.212,66
- il comma 4 del medesimo art. 5, stabilisce che il Programma quinquennale è considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da formulare entro 90 giorni dalla ricezione del programma, tenuto conto che il Programma quinquennale è sviluppato sulla base:
  - a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, dell'incidentalità e dell'esposizione al rischio idrogeologico;
  - b) dell'analisi della situazione esistente;
  - c) della previsione dell'evoluzione;

- è previsto, inoltre, che il Programma deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed ai relativi costi;

Rilevato che:

- l'Art. 14 comma 1 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" del Codice della Strada (D.LGS n. 285 del 30/04/2015 e successive modificazioni) enuncia fra gli altri:
  - *Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:*
    - a) *alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;*
    - b) *al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;*
    - c) *alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta;*
- la legge n. 41, del 23 marzo 2016, ha introdotto nel nostro ordinamento le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e di reato di lesioni personali stradali, rispettivamente disciplinate dagli articoli 589 bis e 590 bis del codice penale, incrementando le pene per i reati di omicidio colposo;
- tale reato ricorre in tutti i casi di incidenti stradali con esiti mortali che si consumano sulle strade, come definite dall'articolo 2, comma 1, C.d.S., anche se il responsabile non è un conducente di veicolo. Infatti, le norme del Codice della Strada disciplinano anche comportamenti posti a tutela della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione e costruzione delle strade e dei veicoli, in relazione agli obblighi di cui all'art. 104 del C.d.S. sopra riportato;
- gli Enti proprietari delle strade, come la Provincia, pertanto sono investiti della necessità di curare al meglio le strade intensificando i loro interventi per evitare di incappare nell'accusa di omicidio colposo in caso di incidenti gravi avvenuti per i difetti evidenti delle strade o resi più gravi dalle carenze di manutenzione, efficienza e segnaletica delle strade stesse;

Considerato che:

- la Provincia di Reggio Emilia si trova a gestire una rete stradale di circa 960 km, comprendente 630 tra ponti e viadotti per una estensione complessiva di impalcati e scavalcamenti con luce oltre i 6 metri pari a Km. 12,86;
- si tratta di un patrimonio variegato sia per tipologia costruttiva che per anno di costruzione, distribuito sull'intero territorio provinciale, sottoposto a partire dal 2000 ad un profondo rinnovamento legato soprattutto alla realizzazione di 136 km di nuova viabilità, costituita da varianti ai centri abitati e rettifiche di tracciati per migliorare le condizioni di accessibilità interprovinciale ed interregionale e di connessione interna del territorio, verso i nodi della mobilità e gli assi forti del trasporto, (Reggio Emilia e il sistema delle tangenziali, Stazione ferroviaria Alta Velocità, Autostrada A1 e Autostrada A22 del Brennero) con un indubbio miglioramento in termini di sicurezza (da allora le vittime della strada sono diminuite del 60%);

- le strutture più rilevanti sono situate sul Po (viadotti tra Boretto e Viadana e Guastalla e Dosolo), lungo le fondovalle (Secchia, Enza, Tresinaro, Dolo, Secchiello ecc.). Vi è da rilevare inoltre che su alcune strade provinciali – prevalentemente in collina e montagna – abbiamo limiti di transito a pieno carico di 3,5 tonnellate, 7, 10, 24 o 33 tonnellate, dovuti proprio alla presenza di manufatti storici che hanno necessità di un controllo frequente;
- al fine di garantire la sicurezza degli utenti il personale provinciale preposto, delle Unità Operative di Manutenzione stradale, effettua pertanto un monitoraggio quotidiano della situazione di percorribilità della rete viaria, evidenziando le eventuali anomalie o criticità;
- le segnalazioni che riguardano ponti e viadotti vengono prese in carico dai funzionari del Servizio Infrastrutture, in particolare dai tecnici della U.O. Gestione Manufatti, che anche grazie ad appositi incarichi affidati a professionisti specializzati, provvedono ad effettuare le indispensabili verifiche tecniche e ad assumere se necessario gli eventuali provvedimenti temporanei di regolazione dei flussi veicolari (istituzione di sensi unici alternati, limitazione di carico, deviazione dei flussi veicolari con individuazione di percorsi alternativi, ecc.) in attesa di programmare gli interventi di manutenzione;
- nonostante le difficoltà finanziarie dell'Ente, derivanti dalla situazione di riordino istituzionale e dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, la decisione della Provincia di Reggio Emilia, in considerazione della priorità rappresentata dalla sicurezza dei cittadini, di procedere alla alienazione del patrimonio non più funzionale all'attività dell'Ente stesso, ha permesso di proseguire anche se in misura largamente insufficiente rispetto al quadro esigenziale, l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo la programmazione predisposta, grazie all'attività sistematica di monitoraggio dei manufatti sopra citata effettuata da parte dei Tecnici e dei Sorveglianti Stradali;
- il risultato dell'attività sopra riportata oltre a consentire di avere il quadro complessivo dello stato di consistenza delle opere di competenza inerenti ponti e viadotti, in un quadro di scarsità di risorse proprie dell'Ente Provincia, ha permesso di cogliere le varie opportunità di finanziamento messe in atto dagli Enti Sovraordinati (Regione o Stato) attraverso la segnalazione tempestiva delle esigenze manutentive;
- l'utilizzo dei fondi assegnati dal D.M. n. 224 del 29/05/2020 deve pertanto essere effettuato in continuità e ad integrazione dell'attività di manutenzione straordinaria dei manufatti in corso, tenendo presente che:
  - sulla rete stradale del reparto sud insiste la maggior parte di manufatti, con una rilevante presenza di ponti ad arco realizzati in gran parte all'inizio del secolo scorso; questi ultimi, in particolare, necessitano in molti casi d'interventi urgenti di messa in sicurezza di entità limitata, ma di grande importanza per la salvaguardia dell'integrità dei manufatti stessi e per garantire un adeguato livello di sicurezza al traffico veicolare;
  - altri interventi hanno invece per oggetto manufatti in conglomerato cementizio armato che, pur essendo più recenti, spesso necessitano anch'essi di interventi a

- causa del degrado delle strutture dovuto in gran parte ad infiltrazioni d'acqua e soprattutto alle salature effettuate nel periodo invernale;
- sulla rete stradale del reparto nord insistono manufatti in minor numero, ma questi ultimi sono interessati da un volume di traffico molto maggiore rispetto a quelli della zona collinare-montana e di conseguenza, necessitano anch'essi di interventi urgenti di messa in sicurezza, sia per il ripristino di danneggiamenti (in particolare alle barriere stradali), che per ripristino superficiale di parti strutturali in conglomerato cementizio armato;

Visto che:

- il quadro delle esigenze manutentive sopra richiamato può essere assunto come riferimento per la stesura del Piano quinquennale 2020-2024 ed oltre a questo deve essere coordinato con quanto previsto nell'ambito del Programma Quinquennale 2019 – 2023 finanziato con D.M. n. 49 del 16/02/2018 e della proposta di Piano Quadriennale 2021 – 2024 finanziato con D.M. n 123 del marzo 2020;
- il Servizio Infrastrutture ha pertanto redatto il Programma Quinquennale 2020-2024, ai sensi del D.M. 224 del 29/05/2020, composto dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica illustrativa;
  - Tav. 1 – Inquadramento Generale
  - Tav. 2 – Interventi previsti sui manufatti afferenti alla rete viaria provinciale;
  - Tab. A – Elenco dettagliato degli interventi individuati;
- tale programma è stato sviluppato assumendo come criteri di riferimento quanto segue:
  - criteri di cui all'art. 5 del Decreto n. 224, del 29/05/2020;
  - quadro delle esigenze manutentive complessive sopra citate;
  - struttura della viabilità provinciale, individuando prevalentemente quali oggetto d'intervento gli assi strategici e le arterie principali di connessione con gli stessi assi su cui insistono i principali flussi veicolari anche in coerenza con quanto previsto nel PTCP (si rimanda per i dettagli alla Tav. 1);
  - superare la logica degli interventi manutentivi emergenziali, a favore di una attività di manutenzione programmata, effettuando un insieme di lavori di ripristino coordinati, distribuiti nel quinquennio, finalizzati a risolvere in modo organico le criticità degli assi stradali su cui si prevede di intervenire, (si rimanda per i dettagli alla Tav. 2, e alla Tabella A di dettaglio degli interventi);
- gli interventi di manutenzione previsti con le risorse messe a disposizione nel piano quinquennale, in relazione al fatto che comunque sono insufficienti per fare fronte al quadro complessivo delle esigenze manutentive dei manufatti presenti sulla rete stradale provinciale, sono poi stati necessariamente selezionati individuando le priorità in funzione della gravità delle problematiche manutentive riscontrate in rapporto all'entità dei flussi veicolari insistenti sulle varie arterie viarie;

Ritenuto pertanto di:

- approvare a fini di indirizzo per l'espletamento delle successive attività il programma quinquennale 2020-2024 redatto ai sensi del D.M. n. 224 del 29/05/2020;

- dare atto che:
  - tale programma dovrà essere trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione;
  - nel caso in cui il Ministero richiedesse variazioni di dettaglio al programma tali modifiche saranno effettuate d'ufficio dal Servizio Infrastrutture della Provincia senza che questo comporti la necessità di riapprovare il programma quinquennale;
- dare altresì mandato al Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, di provvedere all'adozione dei successivi provvedimenti finalizzati alla realizzazione delle opere previste nel piano;
- autorizzare lo stesso dirigente ad apportare al piano le eventuali modifiche di dettaglio richieste nell'ambito della procedura ministeriale di autorizzazione prevista dal decreto citato in premessa;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia e dalla Dirigente del Servizio Bilancio, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile del presente atto;

A seguito di votazione effettuata con voto palese e verificata dal Segretario e dagli scrutatori, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 9	(assenti: Carletti Andrea, Bronzoni Carlo)
Presenti alla votazione	n. 9	
Voti favorevoli	n. 8	(Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Carletti Elena, Manari Antonio, Monica Francesco, Cavatorti Elisa)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Fantinati Cristina)

### **DELIBERA**

- di approvare, ai fini di indirizzo per le successive attività, il programma quinquennale 2020-2024 redatto ai sensi del D.M. n. 224 del 29/05/2020, per il “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane”, del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, per la realizzazione di interventi su ponti, viadotti, gallerie, manufatti ed altre opere d'arte, opere per la stabilità dei pendii di interesse della rete stradale, dispositivi di ritenuta, installazione di sensoristica di controllo dello stato dell'infrastruttura, includendo altresì altre attività connesse a detti interventi;
- di dare atto che:
  - tale programma dovrà essere trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione;
  - nel caso in cui il Ministero richiedesse variazioni di dettaglio al programma tali

modifiche saranno effettuate d'ufficio dal Servizio Infrastrutture della Provincia senza che questo comporti la necessità di riapprovare il programma quinquennale;

- di dare altresì mandato al Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, di provvedere all'adozione dei successivi provvedimenti finalizzati alla realizzazione delle opere previste nel piano;
- di autorizzare lo stesso dirigente ad apportare al piano le eventuali modifiche di dettaglio richieste nell'ambito della procedura ministeriale di autorizzazione prevista dal decreto citato in premessa.

Infine,

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione effettuata con voto palese e verificata dal Segretario e dagli scrutatori, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 9	(assenti: Carletti Andrea, Bronzoni Carlo)
Presenti alla votazione	n. 9	
Voti favorevoli	n. 8	(Zanni Giorgio, Aguzzoli Claudia Dana, Malavasi Ilenia, Giberti Nico, Carletti Elena, Manari Antonio, Monica Francesco, Cavatorti Elisa)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Fantinati Cristina)

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

#### **ALLEGATI:**

- Relazione tecnica illustrativa;
- Tav. 1 – Inquadramento Generale;
- Tav. 2 – Interventi previsti sui manufatti afferenti alla rete viaria provinciale;
- Tab. A – Elenco dettagliato degli interventi individuati;
- Parere di regolarità tecnica;
- Parere di regolarità contabile.

Presidente della Provincia  
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale  
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....